

## CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 06 dicembre 2024 alle ore 09:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

La presente seduta si è svolta in modalità mista, come previsto dal Capo VII bis, art. 31 bis e ss., del Regolamento del Consiglio provinciale approvato con delibera n. 60 del 22 giugno 2022.

Presiede BRAGLIA FABIO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale GAMBARINI PATRIZIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 15 membri su 17, assenti n. 2.

In particolare, risultano:

BRAGLIA FABIO	Presente
CALZOLARI LORENZO	Presente
CAROLI GERMANO	Assente
GARGANO GIOVANNI	Presente
GIACOBAZZI PIERGIULIO	Presente
MEZZETTI MASSIMO	Presente in videoconferenza
MUCCINI ROBERTA	Presente
PARADISI MASSIMO	Presente in videoconferenza
POGGI FABIO	Presente in videoconferenza
RIGHI RICCARDO	Presente in videoconferenza
ROSSINI ELISA	Presente
SARRACINO SIMONA	Presente
SPATAFORA FRANCESCO	Presente in videoconferenza
VANDELLI GIUSEPPE	Presente in videoconferenza
VENTURINI STEFANO	Assente
ZANIBONI MONJA	Presente in videoconferenza
ZIRONI LUIGI	Presente

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 88  
ADOZIONE SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027.

Oggetto:

ADOZIONE SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027.

La Legge 7 aprile 2014 n. 56 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni” ha modificato l'assetto istituzionale delle Province eliminando, tra l'altro, la Giunta Provinciale. Inoltre, la Legge 56/2014 modifica le competenze degli organi delle Province.

In ottemperanza della Legge 56/2014 sopra citata e delle disposizioni dello Statuto della Provincia approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 6 del 30/09/2015, il Presidente – delle competenze che furono della Giunta – assume la competenza generale residuale.

Inoltre, la stessa delibera n. 6/2015 stabilisce che il Consiglio Provinciale, quale organo di indirizzo e di controllo, svolge, le competenze storicamente date ed elencate nell'art. 42 del D. Lgs. 267/2000, così come integrate dall'art.1, comma 55, della Legge 56/2014, assume gli atti inerenti: [...] la programmazione finanziaria dell'ente e, dunque, accanto al Bilancio e alle sue modifiche, il programma degli investimenti e lo schema di rendiconto, le aliquote delle imposte, tasse e canoni.

L'art. 151, comma 1, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (TUEL), approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione da parte degli Enti Locali del Bilancio di previsione per l'anno successivo e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato - Città ed Autonomie Locali, in presenza di motivate esigenze.

Lo schema di Bilancio di Previsione 2025-2027 viene approvato pertanto:

- in conformità a quanto previsto dall'art. 151, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;
- in conformità a quanto previsto dall'art. 162 del TUEL che prevede che gli Enti Locali deliberano annualmente il Bilancio di previsione finanziario (riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi) osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;
- in base alle disposizioni del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei Sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi” con il quale è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali e in particolare l'art. 11 che prevede che dall'esercizio 2016, gli schemi di Bilancio previsti dagli allegati n. 9 e n. 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011 e successive modificazioni e integrazioni, assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche riguardo alla funzione autorizzatoria;
- in base al decreto 25 luglio 2023 del Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblicato sulla G.U. n. 181 del 4/8/2023 con cui è stato modificato il principio contabile applicato n. 1 della programmazione (allegato 4/1 D.Lgs 118/2011) con l'inserimento del nuovo paragrafo 9.3 concernente la procedura di approvazione del Bilancio di Previsione degli Enti Locali;
- nelle more dell'approvazione della legge relativa al Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e del Bilancio Pluriennale per il triennio 2025-2027, l'atto viene adottato in conformità alla normativa attualmente vigente;

- in conformità alla proposta di presentazione del DUP – Documento Unico di Programmazione 2025-2027, approvato con atto del Presidente n. 124 del 21/10/2024;
- in conformità all'art. 12 del Regolamento di Contabilità dell'Ente approvato con delibera di Consiglio n. 105 del 15/12/2017.

Il Presidente con atto n. 125 del 22/10/2024 ha adottato la proposta di schema di Bilancio di Previsione 2025-2027 presentata al Consiglio con le modalità previste dall'art. 12 del Regolamento di Contabilità dell'Ente.

Acquisito il parere del Collegio dei Revisori in merito alla proposta di schema di Bilancio di Previsione 2025-2027 proposto con il sopraccitato atto del Presidente.

Si ritiene necessario procedere all'adozione dello schema di Bilancio di Previsione allegato al presente atto.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/>.

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail [dpo-team@lepida.it](mailto:dpo-team@lepida.it) oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il Direttore dell'Area Amministrativa ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del presente oggetto.

#### RAFFAELE GUIZZARDI - Direttore area Amministrativa

Buongiorno a tutti. Proietto delle slide che sinteticamente cercano di cogliere quelli che sono gli aspetti principali essenziali della programmazione 2025-2027. Intanto due parole sulla procedura, in quanto è diversa da quella che viene adottata nei Comuni. Praticamente il tema è che la Provincia, come è noto, non ha la Giunta e non ci sono le Commissioni Consiliari. Alla luce di questo viene approvato lo schema di bilancio pluriennale da parte del Presidente, che è l'Organo di fatto esecutivo dell'Amministrazione; viene presentato in Consiglio mediante l'invio degli atti ai Consiglieri, cosa che è stata fatta nei termini; dopodiché nella seduta odierna si chiede di approvare l'adozione in Consiglio. Questo perché appunto il bilancio di previsione necessita del parere dell'Assemblea dei Sindaci; quindi, torniamo ai ragionamenti anche da un punto di vista formale della Provincia come Casa dei Comuni. Oggi a seguire ci sarà l'Assemblea dei Sindaci per poi, con il parere dell'Assemblea dei Sindaci, si andrà presumibilmente all'approvazione definitiva che avverrà sempre in questo Consiglio in data 16 dicembre. Veniamo dunque in prima istanza ai numeri. Come potete notare, questo è il quadro riepilogativo. La cosa essenziale su cui richiamo la vostra attenzione è in particolare - usando un

termine privatistico - il cosiddetto volume d'affari, nel senso che in termini di competenza, fermiamoci un attimo al 2025, abbiamo appunto un movimento di risorse presumibilmente quasi intorno ai 154 milioni di euro che, nell'ambito del panorama degli Enti Locali del territorio, penso sia solo secondo al Comune di Modena. Per quanto riguarda le criticità, ricordo tutte le problematiche che in passato ha avuto la Provincia di Modena, però possiamo dire che siamo usciti da questo tunnel, in quanto ormai sono anni che riusciamo ad approvare il bilancio di previsione entro il termine canonico che è il 31.12; in realtà in precedenza per sei esercizi abbiamo dovuto approvare, per tutti i problemi appunto legati alla riforma delle Province, per sei esercizi abbiamo approvato il bilancio in corso dell'anno di competenza. Detto questo, le incognite, le criticità, che può incontrare il bilancio di previsione nel corso dell'anno, sono legate ad alcuni fattori, che riepilogo e ho illustrato in questa slide. Intanto il tema dell'inflazione, legata in particolare all'incremento dei prezzi dei materiali. Questo è un elemento che, soprattutto per il nostro Ente che ha diverse opere in cantiere, parlo del PNRR, ma anche diverse opere nell'ambito della viabilità stradale, può determinare un innalzamento dei prezzi con revisione di prezzi obbligatori da parte nostra che non sempre possono essere oggetto di finanziamento da parte di risorse statali. L'altro aspetto, l'altra incognita, è legata all'andamento del mercato dell'auto, che incide, ricordo, sulle nostre principali imposte di competenza: le nostre entrate tributarie derivano essenzialmente dall'IPT e dall'RCAuto, contrariamente a quanto è nei Comuni di cui voi fate parte. Devo dire però che nonostante tutti i giorni sentiamo notizie preoccupanti sul mercato dell'auto, devo dire che la Provincia di Modena nell'anno 2024 sta introitando risorse ben superiori rispetto a quanto introitato nel 2022 e nel 2023. Dopodiché ci sarà una slide di dimostrazione rispetto a queste risorse che stiamo introitando. L'altro aspetto è legato al tema della spending review, nel senso che negli anni passati le Province in generale sono state estremamente penalizzate, dovendo trasferire allo Stato ingenti risorse, però anche ultimamente - ultimamente nel senso dal 2024 - effettivamente, cioè dall'anno corrente, sono previste ulteriori misure, in minima parte surrogate di risorse che ulteriormente dobbiamo versare allo Stato. L'altro elemento che incide in particolare sulla spesa corrente sono gli oneri contrattuali dei dipendenti, in relazione anche ai tassi di inflazione importanti che si sono verificati negli ultimi tempi. Da questo punto di vista nella legge di bilancio, nella prima versione, è stato stimato che questo incremento ammonterà al 7,32%. Queste sono le risorse messe a disposizione dallo Stato per il triennio che, per quanto riguarda le spese di investimento, è il nostro principale fornitore. Questo assolutamente in termini di competenza. Come vedete, sono risorse legate alla rete viaria e quindi risorse MIT. Viceversa di risorse MIUR non ce ne sono perché noi, avendo aderito al PNRR, le risorse sono già state assegnate in passato e quindi nell'ambito dei quadri economici comunque le risorse non entrano, ma sono già allocate nel nostro bilancio sostanzialmente, e quindi non trovano collocazione nell'entrata, bensì nella spesa, come vedremo. Questo è ciò che vi anticipavo prima. Attraverso questo prospetto, è la dimostrazione di ciò che la Provincia di Modena versa allo Stato, attraverso una contabilizzazione molto tecnica, di cui non vi sto a spiegare i dettagli; sta di fatto che tra entrata e spesa, entrata dello Stato e spesa intesa come riversamento allo Stato stesso, la Provincia di Modena deve un concorso netto alla finanza pubblica per l'anno 2025 di 25.797.000 euro, che calerà per effetto del fatto che una spending review ha efficacia al momento fino al 2025, che diventeranno 25.309.000 euro nell'anno 2026. Giusto per darvi un'idea, ma riprenderemo un attimo questa slide successivamente. Questo è il prospetto nell'arco degli anni di quelli che sono i nostri principali introiti derivanti sia da nuove immatricolazioni, sia da passaggi di proprietà. Faccio riferimento in particolare al tema dell'IPT. Come possiamo vedere, ovviamente nel corso degli anni le immatricolazioni, i passaggi di proprietà sono calati,

però rispetto al 2022 abbiamo un incremento, sia nell'anno 2023, e il dato 2024 ci fa già affermare, aggiornato al 31.10.2024, che senz'altro andremo oltre le immatricolazioni, i passaggi di proprietà che si sono verificati appunto nell'anno 2023. Questo significa appunto maggiori introiti per quanto riguarda la nostra Provincia. Il bilancio di previsione è un bilancio assolutamente in equilibrio, e questa è la dimostrazione dell'equilibrio di parte corrente in particolare. Vorrei segnalare in particolare, rispetto a questo prospetto, al di là dei freddi numeri, che riusciamo per la prima volta a destinare delle nostre entrate a spese di investimento. E' un piccolo segnale, però ritengo che sia molto importante: 300.000 euro per la prima volta dopo tanti anni verranno destinati a spese di investimento; cosa che presumibilmente, se le cose non cambieranno, se lo scenario non cambierà, diventeranno ancora maggiori per quanto riguarda l'anno 2026 e l'anno 2027, da 300.000 a 2.000.000 e poi vedremo il perché, ma il perché è rappresentato dalla parte in calce, cioè come potete vedere cala la spesa per rimborso dei prestiti, cioè la Provincia di Modena non si indebita dal 2011 e quindi da questo punto di vista. Perché? Non si indebita anche in relazione alle difficoltà sulla spesa corrente, quindi alla difficoltà di potere ammortizzare i mutui. Però vediamo che il trend è di buon auspicio, nel senso che per l'anno 2025, il primo anno utile per quanto riguarda il bilancio pluriennale, dovremo pagare sei milioni di euro; nel 2026 da sei milioni, proprio perché scadranno dei mutui, passiamo a 3.600.000, per poi passare a 3.124.000 nel 2027, e questo ci consente appunto di incrementare le possibilità di utilizzare delle nostre entrate per spese di investimento. Per quanto riguarda la parte capitale, ovviamente le risorse che noi riusciamo a mettere a disposizione, al di là dell'avanzo libero per così dire, che verrà destinato presumibilmente quando questo Consiglio approverà il rendiconto della gestione 2024, al di là di queste risorse nostre, è evidente che le spese di investimento devono essere in gran parte finanziate da risorse esterne, oltre i due milioni da alienazioni contenute nel piano delle alienazioni. Ma detto questo, le principali risorse che affluiranno dall'esterno sono quelle evidenziate. Rilevo in particolare il tema dell'FSC, quasi 15 milioni dallo Stato, e per questo che vi troverete a bilancio, quanto residua deriva da programmazione di quadri economici o da esigibilità posticipata. Faccio riferimento in particolare al PNR, come dicevo prima. Quindi ci troviamo di fatto delle entrate che sono già state accertate e appurate, che in realtà troveranno collocazione dal 2025, fino al 2026 in particolare, che è la scadenza entro la quale noi dovremo terminare le opere oggetto di finanziamento PNR. Qua c'è un dettaglio: i finanziamenti sopra evidenziati, in termini di competenza sono in particolare destinati alla viabilità, sia per quanto riguarda - importante - le ordinanze del Commissario straordinario per gli eventi calamitosi che si sono verificati in particolare nel maggio dell'anno scorso 2023, oltre 7 milioni, oltre a Decreti ministeriali a efficacia pluriennale per 3,6 milioni di euro, che sono finalizzati a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria, quindi in particolare al tema degli asfalti. In più ci sono i finanziamenti regionali in buona parte di origine statale i cosiddetti FSC, e dei finanziamenti da parte della Protezione Civile. All'edilizia scolastica è destinato il resto dei finanziamenti, oltre la maggior parte di ciò che deriva, come dicevo prima, dalla programmazione dei quadri economici. Comunque, tutte le opere, il dettaglio delle opere così articolate, le potete trovare nella nota integrativa al bilancio che vi è stata trasmessa. Comunque si può dire che, per quanto riguarda l'edilizia scolastica, c'è una copertura pressoché totale di tutto il territorio provinciale; così anche per la viabilità, con particolare accento per quanto riguarda le zone che sono state colpite da calamità naturali l'anno scorso, e quindi in particolare le zone montane. Questo è il trend delle nostre entrate tributarie. Così come vi dicevo prima, le principali entrate tributarie sono quelle derivanti dall'RCAuto e dall'imposta provinciale di trascrizione; inoltre abbiamo il cosiddetto tributo ambientale che proviene direttamente dai Comuni, cioè una percentuale di

fatto della TARI il Comune o chi gestisce queste risorse per conto dei Comuni le deve trasferire alla Provincia. Altre imposte non sono significative. Entrate da trasferimenti correnti, qua c'è un excursus legato al tema, in particolare faccio riferimento al fatto che la Provincia svolge delle funzioni trasferite o delegate dalla Regione, e quindi nei trasferimenti correnti vengono iscritte sulla base di convenzioni sottoscritte con la Regione, tutte le risorse che servono appunto per poter esercitare queste funzioni. Parlo in particolare del diritto allo studio per esempio, e quindi le borse di studio per i discenti delle scuole medie superiori, nonché tutto il tema degli interventi per quanto riguarda i disabili, le politiche faunistiche, funzioni nell'ambito del turismo. Insomma, sono tutte funzioni per le quali, non essendo funzioni fondamentali delle Province, vengono esercitate sulla base di convenzioni, in particolare della Legge Regionale 13, a cui devono seguire i trasferimenti delle risorse finanziarie. Qua viene riepilogato quello che è stato e quello che sarà il trend delle entrate da trasferimenti correnti, così come vi ho evidenziato prima. Entrate extratributarie: per quanto riguarda le entrate extratributarie dobbiamo sottolineare soprattutto un elemento. Intanto la Provincia, contrariamente a molti Comuni, non svolge funzioni di servizi alle persone, quindi tutto il discorso delle rette a qualsiasi titolo, dei trasporti, non siamo destinatari di queste risorse. Da segnalare le altre entrate da redditi di capitale, perché? Perché qua affluiscono in particolare i dividendi derivanti da una nostra Società per la quale abbiamo delle partecipazioni, che è l'Autostrada del Brennero sostanzialmente. Quindi come potete vedere la previsione è stata fatta per il 2025 ma, visto tutto il tema molto complicato delle concessioni autostradali, prudenzialmente non abbiamo previsto alcunché per quanto riguarda il 2026 e il 2027. Comunque ve le giriamo tutte queste slide in ogni caso. Qua ci sono le spese correnti. Come vi dicevo prima, un dato significativo legato in particolare al tema dei mutui sono gli interessi passivi. Come vedete, già dal 2025 avremo una riduzione degli interessi passivi su mutui che, rispetto addirittura al 2024, nel 2026 quasi si dimezzerà, e queste sono ulteriori risorse di parte corrente che possiamo utilizzare anche per spese di investimento. Qua c'è tutto il tema dei fondi: in particolare prudenzialmente sono stati previsti dei fondi anche per eventuali esigenze straordinarie legate appunto alle criticità che ho evidenziato nella prima e seconda slide, quindi riusciamo prudenzialmente a mantenere qualcosa; poi vedremo nell'ultima slide di cosa si tratta. Per quanto riguarda il personale, questo dato non è significativo perché, come sapete, il personale a fine anno, e attraverso il riaccertamento ordinario, per esempio tutto il tema del trattamento accessorio incrementerà quelli che saranno gli impegni di spesa 2025 e quindi verrà senz'altro incrementato. Rimane l'incognita, come dicevo prima, degli oneri contrattuali che comunque incrementeranno la previsione 2025. Questa è la nota sulle spese correnti che vi ho già, mi pare, spiegato ampiamente, e anche le motivazioni per le quali sui tassi di interesse c'è una riduzione progressiva, cioè sia per quanto riguarda le determinazioni assunte dalla BCE sui tassi di interessi, ma più che altro è legata alla riduzione progressiva della rata mutui. L'altro aspetto che riguarda un attimo il personale è il tema del cambiamento di rotta che positivamente ha riguardato le Province, perché per anni non abbiamo potuto assumere; adesso al momento possiamo assumere però nella legge di bilancio, almeno nella prima stesura, poi si sta ragionando di una revisione in detta direzione, si parla di turnover del personale, nei limiti al momento del 75%, questo vale anche per i Comuni, però speriamo che per gli Enti Locali cambi qualcosa. Però queste valutazioni, legate appunto al tema del personale, come sapete verranno effettuate in sede di PIAO. Riprendo un attimo il tema del prelievo forzoso dello Stato. Questo, come vedete, è il trend che si è sviluppato nel corso degli anni. In particolare, a seguito della legge di bilancio del 2015, che si chiamava legge di stabilità per la verità, siamo passati da 13 milioni di euro, a più di 28 milioni che dovevamo restituire allo Stato. Un ulteriore picco,

sempre legato all'applicazione di questa legge appena citata, ha portato nel 2016 addirittura, e nel 2017, a questi importi veramente importanti. Piano piano poi questo contributo da trasferire allo Stato è calato. Sta di fatto che al momento, parlo del 2025, questo contributo rappresenta il 46,57% delle entrate tributarie della Provincia di Modena, cioè in altre parole i cittadini della Provincia di Modena, gli abitanti della Provincia di Modena, versando le imposte che vi ho illustrato prima, il 46,57% non vengono a favore della Provincia ma si può affermare che devono essere trasferite allo Stato. Questa non è una novità di quest'anno ma, come ho evidenziato, è una novità, cioè mica tanto novità, è un elemento che si protrae e si perpetua, mi vien da dire, addirittura dal 2015. Queste sono le nostre risorse umane: come vedete partivamo da una situazione addirittura del 2013 di 536 dipendenti e poi, per effetto in particolare della legge Delrio, la legge 56/2014, piano piano i dipendenti si sono assottigliati nel numero. Come dicevo prima, a seguito del DM del 2022, abbiamo ricominciato ad assumere per arrivare allo stato attuale, al 31.10, con 235 dipendenti, in linea con quanti dipendenti avevamo al 31.12.2023. Alcune assunzioni verranno fatte a dicembre, anzi sono state fatte dal 2 dicembre, quindi presumibilmente il numero crescerà di qualche unità, ma non in termini eccessivi. Come sapete le nostre funzioni fondamentali sono diverse, ma essenzialmente si concentrano su istruzione e viabilità. A livello di bilancio, la funzione viabilità viene esplicitata contabilmente come trasporti e mobilità. Le spese correnti riguardano in particolare le nostre funzioni fondamentali: più di 15 milioni nell'ambito dell'istruzione e diritto allo studio, e più di 8 milioni nell'ambito della missione trasporti e mobilità. Parliamo di spese correnti e quindi, per esempio, per quanto riguarda trasporto e mobilità si parla appunto dell'acquisto sale, dei servizi legati alla spalata neve in particolare, della manutenzione ordinaria, così come anche per la missione istruzione, oltre al diritto di studio, quindi le borse di studio, eccetera, eccetera, si parla appunto della manutenzione ordinaria dei nostri plessi scolastici. Come dicevo prima, è un bilancio rispettoso degli equilibri di bilancio e quindi si rispetta il cosiddetto pareggio; l'altro elemento è che la Provincia di Modena non ha problemi di liquidità: in cassa abbiamo indicativamente intorno ai 50 milioni. Noi non abbiamo mai ricorso ad anticipazioni di liquidità, e questo ritengo che sia un elemento virtuoso per il nostro Ente. L'avanzo di amministrazione rimane ancora, al termine del 2024, un avanzo libero di più di 400.000 euro, che potrà essere messo a disposizione unitamente all'avanzo che si maturerà a seguito della gestione di competenza 2024, sostanzialmente e contestualmente all'approvazione del rendiconto della gestione dell'anno 2024. Quindi queste sono risorse che presumibilmente verranno messe a disposizione per spese di investimento. L'altro elemento è il tema della Provincia "Casa dei Comuni", qua c'è un elenco di tutti i servizi, o quantomeno dei servizi principali, che noi eroghiamo ai Comuni: l'ufficio Avvocatura unico, l'ufficio stampa, l'ufficio del contenzioso tributario, l'ufficio del Difensore Civico, questo ulteriore legato alla trasparenza e alla prevenzione della corruzione, le procedure di esproprio e le selezioni uniche, oltre al tema del nostro servizio appalti che, su appalti particolarmente complessi, si è messo a disposizione, ha seguito alcune procedure, anzi diverse procedure su delega da parte dei Comuni interessati. Questa è la riduzione dell'indebitamento: come potete vedere partivamo dal 2018 con un indebitamento complessivo di oltre 80 milioni, nel 2025 inizialmente abbiamo ancora 19 milioni, che presumibilmente diventeranno intorno ai 14 milioni a fine anno. Per quanto riguarda i fondi, abbiamo in questo bilancio stanziato 400.000 euro per i fondi di riserva, ovviamente ben oltre il limite minimo previsto dalle norme; fondo crediti dubbia esigibilità, come potete notare è ben poco, ma questo perché? Perché la Provincia, rispetto ai Comuni, non svolge attività legate al Codice della Strada, quindi molte estremamente risicate; e l'altro elemento, come dicevo prima, non ha servizi a domanda individuale e quindi non c'è la necessità di accantonare delle risorse proprio

per surrogare magari il fatto che i nostri clienti, tra virgolette, i nostri utenti per meglio dire, o non versano le multe, oppure non pagano quelli che sono i servizi a domanda individuale. Fondo contenzioso 15.000 euro. Il fondo contenzioso in particolare è il netto sostanzialmente di quanto già accantonato nel fondo accantonato, e quindi da rendiconto addirittura 2023, che è oltre i 100.000 euro. Questo perché? Perché su tutte le Province d'Italia grava una sorta di spada di Damocle legata a una vecchia imposta, che è l'addizionale IRPEF per quanto riguarda l'energia, sulla quale pende appunto un contenzioso con l'Agenzia delle Dogane a seguito di una espressione da parte della Corte di Giustizia europea legata alla doppia imposizione di questa imposta, nel senso che questa era un'imposta, sia applicata dall'Agenzia delle Dogane che versava a noi una parte di questa risorsa, ma che le imprese comunque versavano in altro modo. Come dicevo prima, fondo spese potenziali per le criticità che ho evidenziato prima, cioè il tema anche dell'energia elettrica, i cui prezzi non si sono completamente stabilizzati; fondo rinnovi contrattuali zero perché comunque, in sede di accantonamenti nell'ambito del 2023, sono state accantonate comunque queste risorse. Io ho finito e vi ringrazio per l'attenzione e mi scuso se sono stato troppo lungo.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Grazie Dottor Guizzardi. Apro il dibattito. Se ci sono interventi, domande? Prego Consigliere Rossini.

ELISA ROSSINI - Consigliere

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Faccio un appunto, poi sono neofita, per cui magari mi spiegherete meglio come si procede di solito. Rilevo che per la scorsa seduta avevamo fatto una Capigruppo per spiegare le delibere e questa volta non è stato fatto in occasione proprio dell'adozione dello schema di bilancio che comunque è un documento importante. Credo che, almeno le slide che ci sono state proiettate oggi, ci è stato detto adesso che ci verranno inviate e ringrazio, eventualmente potevano esserci inviate anche prima, in modo che noi non arrivassimo alla seduta così a doverle esaminare proprio in questo momento. Quindi diciamo che non siamo assolutamente preparati ad affrontare il tema dello schema di bilancio sulla base di una relazione che ci è stata fatta velocemente in questa mattinata. Ci sono alcuni dati positivi che a nostro parere vanno evidenziati, che abbiamo recepito questa mattina, quindi il calo delle entrate da trasferire allo Stato: per quanto restino alte ed elevate, il calo è evidente dalla slide che ci è stata proiettata; i 300.000 euro da destinare ad investimenti, che si prevedono in crescita per i prossimi anni, anche questo lo consideriamo un dato positivo; una liquidità di 50 milioni e l'avanzo libero di 400.000 euro. Quindi diciamo che questi sono dati positivi. Pur in questa positività noi appunto non siamo assolutamente in grado di valutare il bilancio e, proprio per la scarsa partecipazione a cui siamo stati sottoposti, il nostro sarà un voto contrario. Grazie.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Consigliera, spiego perché probabilmente non l'avevo fatto prima. È stata nostra prassi anche in passato, perché oggi noi facciamo l'adozione, poi andremo in approvazione, quindi per l'adozione siamo abituati che appunto il responsabile del servizio finanziario presenta tutti i numeri, poi è stato mandato a tutti i Consiglieri il materiale per poterlo visionare, e poi dopo c'è tutto il tempo per fare le osservazioni e poi andremo all'approvazione. Quindi quello era più o meno lo schema che ci siano sempre dati anche in passato, ma se i gruppi hanno piacere di fare un passaggio anche prima, lo registriamo e, come ci ha fatto presente, lo faremo senza problemi, nel senso che non è un problema fare una riunione in più. È solo perché, essendo solo l'adozione

e quindi già è prevista la presentazione in più volte e poi dopo tutto il tempo di poter guardare con calma i numeri, in passato non ci era mai stata rimostrata questa cosa e quindi non l'abbiamo mai fatta. Però va bene, lo registriamo, non c'è nessun problema. Per la prossima volta faremo una Capigruppo anche per l'adozione. Altri interventi, domande? Chiedo anche se ci sono delle dichiarazioni di voto a questo punto. Consigliere Spatafora.

FRANCESCO SPATAFORA - Consigliere

Buongiorno a lei. Nel collegarmi appunto all'intervento della collega Rossini, sottolineo degli elementi comunque buoni, buone notizie virtuose dal punto di vista della Provincia, soprattutto in merito alle passività degli interessi. Mi chiedo, visto che dalla slide emerge proprio un calo sostanziale sia del capitale da dover restituire ai creditori, sia ovviamente degli interessi, se ci fosse anche la possibilità di ottimizzare, ancora di più se possibile, con delle surroghe per esempio, o con un credito unico, se ce ne sono vari di mutui, e quindi se si era pensato a fare qualcosa del genere. E poi l'altra domanda che volevo fare ovviamente al Direttore d'area, era se appunto sugli investimenti, visto che è una novità assoluta degli ultimi anni quantomeno, come spiegava, se ci sono già delle direttive, se ci sono già delle idee, se insomma avevate pensato a degli indirizzi su come eventualmente destinare alcune di queste risorse, se dovesse poi essere confermate. Grazie.

RAFFAELE GUIZZARDI - Direttore area Amministrativa

Per quanto riguarda il tema dei mutui, noi in passato, anche nel recente passato, ci siamo avvalsi anche della facoltà di dilazionare la rata dei mutui interpellando gli Istituti di Credito interessati a seguito di accordi tra UPI, ANCI e ABI. Non tutti gli Istituti bancari si sono dimostrati d'accordo, però questo è stato uno strumento utilizzato anche l'anno scorso, soprattutto in situazioni contingenti, legate appunto all'esigenza di mettere a disposizione delle risorse quando è partito il PNRR, nel senso che il PNRR ha portato tante risorse, però ha portato anche diversi elementi di onerosità, per così dire. Per esempio, il tema delle opere complementari che non sono finanziate dal PNRR. Quindi da questo punto di vista il primo elemento a risposta del Consigliere Spatafora è questo. L'altro elemento, in realtà convogliare in un'unica fonte di debito, mettiamola così, è molto complicato, perché in realtà il nostro debito non deriva solo da rata mutui in senso stretto. È la risultanza di diverse fonti di finanziamento del nostro debito. Parlo in particolare per esempio dei BOT, che era una modalità di indebitamento che soprattutto si utilizzava circa una ventina di anni fa, quindi con addirittura anche degli investitori stranieri rispetto a questi BOT; quindi è molto complicato operare in questi termini. Per quanto riguarda gli investimenti, io ricordo che, appunto, per la situazione precaria di tutte le Province, diversi segmenti delle nostre attività necessariamente sono rimaste un attimino scoperte, e quindi adesso stiamo cercando di recuperare il tempo perduto per così dire. Faccio riferimento in particolare alla situazione della viabilità, cioè non tanto delle infrastrutture che, come dicevo prima, in buona parte sono state finanziate dall'esterno, ma la cosiddetta manutenzione straordinaria. Ricordo che la Provincia di Modena ha poco meno di 1.000 strade da gestire. Proviamo a pensare quanto può costare di questi tempi l'asfalto; il tema di vedere meglio le manutenzioni straordinarie anche nell'ambito dell'edilizia scolastica, sì, abbiamo aderito al PNRR, però tante cose bisogna farle. Lo stesso edificio dove siamo oggi richiede una revisione di alcune sue parti elettriche. Uno stralcio è stato fatto, però tante cose devono ancora essere fatte. L'altro elemento rispetto al quale ci siamo fermati per anni e l'innovazione tecnologica, quindi anche da questo punto di vista, in termini di reti e infrastrutture appunto tecnologiche, secondo me ci sono tante cose da fare.

Adesso mi dispiace di non essere stato molto esaustivo, però i temi sono talmente tanti che comunque richiedono, nell'ambito della nostra Amministrazione, di stabilire delle priorità; delle priorità soprattutto in termini di tempistiche per evitare di causare appunto dei problemi alla nostra utenza. Parlo appunto in particolare di strade e di scuole. Questi sono un po' i ragionamenti che si fanno. È evidente che sono ragionamenti che faremo strada facendo anche in relazione alla piega che prenderanno le attuali attività che stiamo svolgendo soprattutto sul PNRR e le eventuali risorse aggiuntive che questa grossa fonte di finanziamento eventualmente richiederà anche da parte nostra.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Grazie. Chiedo se ci sono altre domande, interventi, o dichiarazioni di voto? Prego.

ELISA ROSSINI - Consigliere

Dichiarazione di voto che ho già fatto, ma ringrazio il Consigliere Spatafora perché anche la questione degli investimenti sarà nostra cura poi eventualmente sollecitare e presentare mozioni a questo riguardo. Volevo specificare al Presidente che avevamo capito benissimo l'iter di approvazione, avevamo capito benissimo che qui siamo in sede non di approvazione definitiva ma di adozione dello schema. Resta il fatto che dobbiamo votare per cui, o ci arriviamo consapevoli, oppure diventa un problema. E ovviamente consapevoli non siamo potuti arrivarci, nemmeno minima, visto che comunque il bilancio è un documento difficile da leggere e gli allegati che ci sono stati inviati non riusciamo ad esaminarli in maniera così precisa, visto che non siamo dei tecnici. Quindi abbiamo bisogno di un aiutino diciamo. Per cui d'ora in avanti ringrazieremo molto se si potesse fare anche per l'adozione dello schema di bilancio quello che è stato fatto la volta scorsa per quanto riguarda la Capigruppo. Grazie. Ribadisco il voto contrario del gruppo Uniamoci.

Non avendo alcun altro Consigliere/a chiesto la parola, il Presidente pone ai voti, per appello nominale, la presente delibera che viene approvata con il seguente risultato:

PRESENTI	n. 15	
FAVOREVOLI	n. 11	(Presidente Braglia, Consiglieri/e Calzolari, Gargano, Mezzetti, Muccini, Paradisi, Poggi, Righi, Sarracino, Zaniboni e Zironi);
CONTRARI	n. 4	(Consiglieri/e Giacobazzi, Rossini, Spatafora e Vandelli).

Per quanto precede,

#### IL CONSIGLIO DELIBERA

- 1) di adottare lo schema di Bilancio di Previsione 2025-2027, nei testi sottoelencati ed allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale:
  1. Bilancio di Previsione – Entrate,
  2. Riepilogo Entrate per Titoli,
  3. Entrate per titoli, tipologie e categorie,
  4. Bilancio di Previsione – Spese,
  5. Spese per Funzioni Delegate,

6. Spese per utilizzo UE,
  7. Riepilogo Spese per Titoli,
  8. Riepilogo Spese per Missioni,
  9. Spese per Missioni, Programmi e Macro-aggregati,
  10. Quadro Generale Riassuntivo,
  11. Equilibri di Bilancio,
  12. Composizione per Missioni e Programmi del Fondo Pluriennale Vincolato,
  13. Risultato di Amministrazione Presunto,
  14. Limiti Indebitamento,
  15. Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità 2025-2026-2027,
  16. Piano dei Conti,
  17. Elenco Residui presunti,
  18. Elenco indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi soggetti considerati nel “gruppo Provincia di Modena” di cui al principio applicato del Bilancio consolidato allegato al D.Lgs.n.118/2011 e s.m.i relativi al penultimo esercizio antecedente il Bilancio 2025,
  19. Tabella Parametri Obiettivi,
  20. Deliberazione Consiglio Provinciale n. 64 del 27/09/2024 avente ad oggetto la determinazione delle aliquote e delle tariffe 2025,
  21. Indicatori sintetici - Allegato n. 1-a,
  22. Indicatori analitici entrate - Allegato n. 1-b,
  23. Indicatori analitici spesa - Allegato n. 1-c,
  24. Nota integrativa,
  25. Parere dell’Organo di revisione di cui all’articolo 239, comma 1 lettera. b) del decreto legislativo 267/2000;
- 2) di sottoporre all’Assemblea dei Sindaci lo schema di cui al punto precedente per l’espressione del parere di competenza.

Il Presidente, al fine del rispetto del termine fissato per legge di approvazione del Bilancio di Previsione come precisato in premessa, pone in votazione l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, per appello nominale, ai sensi dell’art. 134 - 4° comma della D.Lgs. 267/2000, che viene approvata come segue:

PRESENTI	n. 15	
FAVOREVOLI	n. 11	(Presidente Braglia, Consiglieri/e Calzolari, Gargano, Mezzetti, Muccini, Paradisi, Poggi, Righi, Sarracino, Zaniboni e Zironi);
CONTRARI	n. 4	(Consiglieri/e Giacobazzi, Rossini, Spatafora e Vandelli).

---

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente  
BRAGLIA FABIO

Il Segretario Generale  
GAMBARINI PATRIZIA

